

Il 12 Novembre 2003, intorno alle 10.40
località 8.40 italiani
Comando
Ma Nasiriyah, in Iraq, aprendo
indata e imbottita di esplosivo. I
ardia al cancello hanno aperto il
ma senza riuscire a bloccarli, e
l'auto ha proseguito la sua folle corsa verso la palazzi-

In memory of Nasiriyah 2003-2013

"...beatissimi gli operatori di pace perchè saranno chiamati figli di Dio..."



NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



Il 6 Marzo 2005 ad Avola (Siracusa) - paese natale di Giuseppe Coletta, il brigadiere dei Carabinieri caduto a Nasiriyah il 12 Novembre del 2003 insieme ad altri 16 militari e 2 civili italiani - si è svolta l'inaugurazione della sede dell'**Associazione Coletta "Bussate e visarà aperto"**. L'Associazione è stata costituita il 17 Ottobre 2004 per volontà di Dio e per desiderio di Margherita e degli amici più cari, con l'intento di proseguire il cammino iniziato da Giuseppe e per rendere visibile l'amore di Dio attraverso gesti concreti.

Durante le numerose missioni all'estero Giuseppe aveva maturato una grande attenzione al mondo dei più piccoli (aveva perso il suo piccolo Paolo a soli sei anni, stroncato da un tumore) e al loro disagio: dall'Albania al Kosovo, dalla Bosnia all'Iraq organizzava camion di aiuti. Dai vestiti alle scarpe, dai giocattoli ai medicinali, il tutto grazie al suo carattere coinvolgente, superando difficoltà, vincoli, barriere... con la dolcezza del suo sorriso. Sapendoci impegnati a

scrivere queste cose, con la sua intraprendenza ci spronerebbe a rimboccarci le maniche e ad operare con i fatti più che con le parole.

L'intento dell'**Associazione Coletta "Bussate e visarà aperto"** è quello di cercare di risolvere i piccoli problemi che hanno un inizio e una fine.



La nostra Associazione è impegnata su più fronti, Italia, Albania, Filippine, Iraq ed Africa, stando attenti al disagio delle persone più indifese, soprattutto dei più piccoli.

Il nostro primo aiuto, dopo aver costituito l'Associazione, è stato rivolto ai bambini dell'Iraq. Il nostro piccolo contributo d'amore è arrivato anche a Butembo-Beni.

Oggi l'Associazione opera soprattutto in Africa, il secondo paese più povero al mondo, in cui siamo riusciti a realizzare cinque pozzi di acqua potabile, un orfanotrofio, un refettorio e un ospedale.

1 **MAR**
S. Madre di Dio

2 **MER**
Ss. Nome del Signore

3 **GIO**
S. Genoveffa

4 **VEN**
S. Ermete

5 **SAB**
S. Amelia

6 **DOM**
Epifania di N. S.

7 **LUN**
S. Raimondo di P.

8 **MAR**
S. Massimo

9 **MER**
S. Giuliano

10 **GIO**
S. Aldo

11 **VEN**
S. Igino

12 **SAB**
S. Modesto

13 **DOM**
Battesimo del Signore

14 **LUN**
S. Felice

15 **MAR**
S. Mauro

16 **MER**
S. Marcello P.

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



SILVIO OLLA

32 anni

Maresciallo Capo Esercito Italiano

HORACIO MAJORANA

29 anni

Appuntato dei Carabinieri



GENNAIO 2013

17 **GIO**
S. Antonio A.

18 **VEN**
S. Liberata

19 **SAB**
S. Mario

20 **DOM**
S. Sebastiano

21 **LUN**
S. Agnese

22 **MAR**
S. Vincenzo

23 **MER**
S. Emerenziana

24 **GIO**
S. Francesco di Sales

25 **VEN**
Conv. di S. Paolo

26 **SAB**
S. Tito

27 **DOM**
S. Angela Merid

28 **LUN**
S. Tommaso d'Aquino

29 **MAR**
S. Costanzo

30 **MER**
S. Martina

31 **GIO**
S. Giovanni Bosco

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

HORAÇIO MAJORANA

Venezuela, 25-10-1974
Appuntato
dei Carabinieri



Horaçio Majorana, di Catania, era Carabiniere scelto in servizio nel battaglione Laives-Leifers in provincia di Bolzano.

“Horaçio: due amori un unico cuore. Il primo, l’Arma dei Carabinieri che era il suo orgoglio e il secondo l’amore incondizionato per i bambini, come quelli di Nasiriyah. Prima di partire diceva che una delle cose da fare appena giunti a Nasiriyah era di confortare i bambini.”

La sorella Patrizia

SILVIO OLLA

Carbonia, 07-4-1971
Maresciallo Capo
Esercito Italiano



Silvio Olla, dell’isola Sant’Antioco (Cagliari), era Sottufficiale in servizio al 151° Reggimento della Brigata Sassari. Laureato in Scienze Politiche, Olla era in forza alla cellula Pubblica Informazione.

“Il sacrificio suo e dei suoi colleghi non sarà vano se ricorderemo l’eredità che ci ha e ci hanno lasciato, sia a noi familiari che li abbiamo conosciuti e amati, sia alla nostra Nazione.”

Il fratello Francesco

1 VEN
S. Verdiana

2 SAB
Pres. del Signore

3 DOM
S. Biagio

4 LUN
S. Gilberto

5 MAR
S. Agata

6 MER
S. Paolo Miki

7 GIO
S. Romualdo

8 VEN
S. Girolamo Emil.

9 SAB
S. Apollonia

10 DOM
S. Scolastica

11 LUN
N.S. di Lourdes

12 MAR
S. Eulalia

13 MER
Le Ceneri

14 GIO
S. Valentino

15 VEN
S. Faustino

16 SAB
S. Giuliana

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



DOMENICO INTRAIVA
46 anni
Vice Brigadiere dei Carabinieri



EMANUELE FERRARO
28 anni
Caporal Maggiore Capo Scelto
Esercito Italiano

FEBBRAIO 2013

17 DOM
II di Quaresima

18 LUN
S. Giulia

19 MAR
S. Mansueto

20 MER
S. Eleuterio

21 GIO
S. Eleonora

22 VEN
S. Margherita

23 SAB
S. Polcarpo

24 DOM
II di Quaresima

25 LUN
S. Cesario

26 MAR
S. Nestore

27 MER
S. Leandro

28 GIO
S. Romano

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

DOMENICO INTRAVALIA

Palermo, 9-8-1957
Vice Brigadiere
dei Carabinieri



Domenico Intra via, di Monreale, Appuntato dei Carabinieri in servizio al comando provinciale di Palermo; sposato e con due figli. Era già stato in missione a Sarajevo.

“Era un vero e semplice Carabiniere, un uomo premuroso e buono, con un amore sviscerato per l’Arma dei Carabinieri e la Patria nostra. Non temeva alcun rischio, con onore, orgoglio ed entusiasmo svolgeva il suo dovere in terra straniera difendendo e promuovendo gli ideali della pace e garantendo la sicurezza del nostro Paese minacciato dal veloce avanzare del terrorismo islamico.”

La moglie Liliana e i figli Marco e Alessia

EMANUELE FERRARO

Lentini, 28-3-1975
Caporal Maggiore
Capo Scelto E. I.



Emanuele Ferraro, di Carlentini (Siracusa), era Caporal Maggiore scelto in servizio permanente di stanza nel 6° Reggimento trasporti di Budrio.

“...Ti vedo sorridente e scanzonato amico mio fraterno. Ascolta l’accorato pianto e l’umile preghiera accogli. Proteggi coloro che vivi sono rimasti lì, sul posto, a riscattare la pace e la straziante morte. Rendili degni del nome di soldati!”

Da una poesia di un’amica dedicata ad Emanuele...

La mamma Maria

1 VEN
S. Giusto

2 SAB
S. Basilio

3 DOM
III di Quaresima

4 LUN
S. Lucio

5 MAR
S. Adriano

6 MER
S. Marciano

7 GIO
S. Felicità

8 VEN
s. Giovanni di Dio

9 SAB
S. Francesca

10 DOM
IV di Quaresima

11 LUN
S. Costantino

12 MAR
S. Massimiliano

13 MER
S. Arrigo

14 GIO
S. Matilde

15 VEN
S. Luisa

16 SAB
S. Arlberto

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



PAOLO COLETTA

10-2-1991 +7-6-1997

Fonte d'ispirazione per il papà



GIUSEPPE COLETTA

38 anni
Brigadiere dei Carabinieri

MARZO 2013

17 DOM
V di Quaresima

18 LUN
S. Cirillo

19 MAR
S. Giuseppe

20 MER
S. Alessandra

21 GIO
S. Benedetto

22 VEN
S. Lea

23 SAB
S. Turbilio

24 DOM
Le Palme

25 LUN
Annunciaz. del Signore

26 MAR
S. Teodoro

27 MER
S. Augusto

28 GIO
S. Sisto III P.

29 VEN
S. Secondo

30 SAB
S. Amedeo

31 DOM
Pasqua di Resurrezione

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

GIUSEPPE COLETTA

Avola, 6-3-1965

Brigadiere
dei Carabinieri



Giuseppe Coletta, originario di Avola (Siracusa), da tempo risiedeva a San Vitanio, in provincia di Napoli, dove prestava servizio.

Sposato e con una bambina di due anni e mezzo. Era già stato impegnato in altre missioni di pace all'estero, in Albania, Bosnia, Kosovo.

“Durante le numerose missioni all'estero Giuseppe aveva maturato una grande attenzione al mondo dei più piccoli (aveva perso il suo piccolo Paolo a soli sei anni, stroncato da un tumore) e al loro disagio. Oggi non è più con noi, ma la sua missione continua. Quel filo di solidarietà che lui aveva creato non si è spezzato, anzi si è rafforzato ancora di più.”

Se essere eroe...

Se essere eroe significa andare lontano dal mio paese, dalla mia Patria, per ridare dignità a un popolo in difficoltà, senza acqua, luce, cibo... allora lo sono stato.

Se significa rinunciare ai miei affetti più cari, ai miei amici, alla mia vita di sempre, per giorni, settimane, mesi... allora lo sono stato.

Se essere eroe include la condivisione del cibo con fratelli di altre razze, nazioni, lingua, religione... allora lo sono stato.

Non mi fa eroe un singolo giorno della mia vita o una bomba che mi ha fatto saltare in aria, l'eroismo, quello vero, sta nel sacrificio, nel come si vive, si agisce, si pensa.

Se proprio mi vuoi definire Eroe, fallo per tutta la mia vita, vissuta intensamente, senza risparmiarmi mai, con passione, dedizione, forza, coraggio e gratitudine verso Dio, per tutto quello che mi è stato donato.

Sì, sono un eroe, siamo eroi, di quelli che incontri per strada, a cui hai stretto la mano e che ti hanno donato un sorriso, che hanno cercato di rendere questo mondo migliore, sacrificando la vita stessa!

Sono stato, siamo stati uomini, mariti, padri, amici, figli, fratelli, soldati. Soldati senza guerra, fieri di essere Italiani.

La moglie Margherita e la figlia Maria

1 LUN
Lunedì dell'Angelo

2 MAR
S. Francesco

3 MER
S. Riccardo

4 GIO
S. Isidoro

5 VEN
S. Vincenzo

6 SAB
S. Celestino

7 DOM
S. Ermanno

8 LUN
S. Alberto Dionigi

9 MAR
S. Gualtiero

10 MER
S. Terenzio

11 GIO
S. Stanislao

12 VEN
S. Giulio I. P.

13 SAB
S. Martino I. P.

14 DOM
S. Abbondio

15 LUN
S. Annibale

16 MAR
S. Lamberto

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



DANIELE GHIONE
30 anni
Maresciallo Capo dei Carabinieri

IVAN GHITTI
30 anni
Brigadiere dei Carabinieri



17 MER
S. Aniceto P.

18 GIO
S. Goldino

19 VEN
S. Emma

20 SAB
S. Adalgisa

21 DOM
S. Asselmo

22 LUN
Ss. Sotero e Celo

23 MAR
S. Giorgio

24 MER
S. Fedele

25 GIO
Festa della Liberazione

26 VEN
S. Cleto

27 SAB
S. Zita

28 DOM
S. Valeria

29 LUN
S. Caterina

30 MAR
S. Pio V. P.

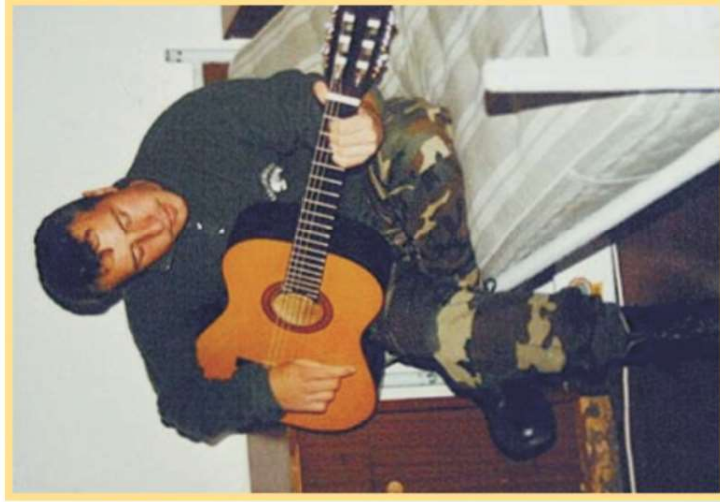
APRILE 2013

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

IVAN GHITTI

Milano, 4-5-1973
Brigadiere
dei Carabinieri



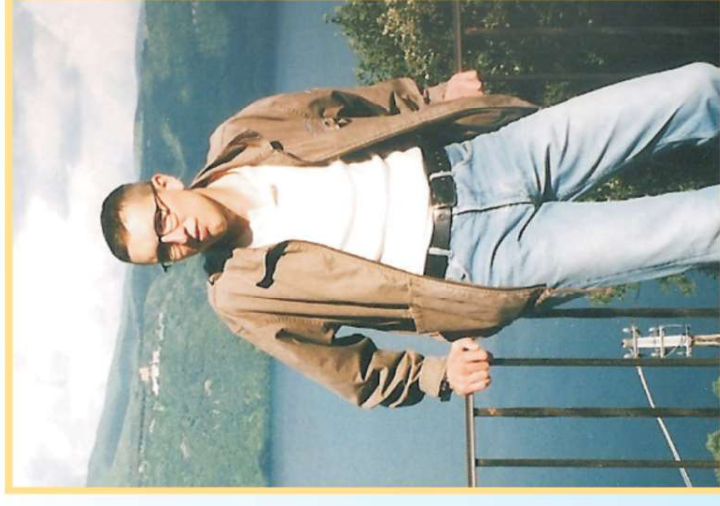
Ivan Ghitti, milanese, era Carabiniere di stanza al 13° Reggimento Gorizia. Era alla sua quarta missione di pace all'estero, dopo essere stato tre volte in Bosnia.

“Vorrei sapere a che cosa è servito vivere, amare, soffrire, spendere tutti i giorni passati se così presto sei dovuto partire... Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, che ancora mi ascolti e che come allora sorridi... hai solo intrapreso un cammino diverso... Con immenso affetto.”

Mery, mamma e papà

DANIELE GHIONE

Finale Ligure, 8-7-1972
Maresciallo Capo
dei Carabinieri



Daniele Ghione, di Finale Ligure, era Maresciallo dei Carabinieri in servizio nella compagnia Gorizia. Era stato ausiliario dell'Arma poi, congedatosi, si era iscritto all'Associazione Carabinieri in congedo. Era ritornato ad indossare la divisa vincendo un concorso per Maresciallo.

“Il tuo viso era ancora da ragazzo ma il tuo cuore era grande come solo un uomo forte può essere. Il tuo sacrificio rimarrà per sempre nel ricordo di tutti gli italiani.”

La mamma

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



MASSIMO FICUCIELLO
35 anni
Capitano Esercito Italiano



ALFONSO TRINCONE
44 anni
Sottotenente dei Carabinieri

MAGGIO 2013

1 MER
S. Giuseppe artigiano

2 GIO
S. Atanasio

3 VEN
S. Filippo

4 SAB
S. Silvano

5 DOM
S. Gottardo

6 LUN
S. Giuditta

7 MAR
S. Flavia

8 MER
S. Vittore

9 GIO
S. Gregorio

10 VEN
S. Antonino

11 SAB
S. Fabio

12 DOM
Ascensione del Signore

13 LUN
B. V. M. di Fatima

14 MAR
S. Mattia

15 MER
S. Torquato

16 GIO
S. Ubaldo

17 VEN
S. Pasquale

18 SAB
S. Giovanni l. P.

19 DOM
Pentecoste

20 LUN
S. Bernardino da Siena

21 MAR
S. Vittorio

22 MER
S. Rita da Cascia

23 GIO
S. Desiderio

24 VEN
B. V. M. Ausiliatrice

25 SAB
S. Gregorio VII P.

26 DOM
S. Filippo Neri

27 LUN
S. Agostino

28 MAR
S. Emilio

29 MER
S. Massimino

30 GIO
S. Giovanna d'Arco

31 VEN
Visitazione B. V. M.

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

MASSIMO FICUCIELLO

Udine, 7-4-1968
Capitano
Esercito Italiano



Massimo Ficuciello era tenente dell'Esercito, figlio del Generale Alberto Ficuciello. Funzionario di banca, aveva chiesto di poter tornare in servizio attivo con il suo grado di tenente proprio per partecipare alla missione «Antica Babilonia».

“...un sorriso indelebile, due lauree prestigiose, tre poli affettivi in Patria (Roma, il Piemonte, il NordEst), quattro continenti visitati,mille amici angosciati,un milione di ricordi,un miliardo di progetti interrotti,...

I genitori Alberto e Berta

ALFONSO TRINCONE

Pozzuoli, 17-8-1959
Sottotenente
dei Carabinieri



Alfonso Trincone era originario di Pozzuoli (Napoli) ma risiedeva a Roma con la moglie e i tre figli. Il sottufficiale era in forze al NOE, il Nucleo operativo ecologico che dipende dal Ministero dell'Ambiente.

“Ci piace ricordare il tuo sorriso che sempre ci allietava e rassicurava, Ci piace ricordare la tua generosità e il tuo altruismo nei confronti dei colleghi e di chiunque ne avesse bisogno. Sei stato, sei e sarai il nostro FARO che guiderà il difficile cammino della nostra vita.”

La moglie Anna e i figli Vincenza, Martina e Lorenzo

1 SAB
S. Giustino

2 DOM
Festa della Repubblica

3 LUN
S. Carlo Lwanga

4 MAR
S. Quirino

5 MER
S. Bonifacio

6 GIO
S. Norberto

7 VEN
Sacro Cuore di Gesù

8 SAB
Cuore Immacolato di Maria

9 DOM
S. Efre'ni

10 LUN
S. Diana

11 MAR
S. Barnaba

12 MER
S. Basilide

13 GIO
S. Antonio da Padova

14 VEN
S. Euseo

15 SAB
S. Germana

16 DOM
S. Aureliano

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



ENZO FREGOSI

56 anni

Sottotenente dei Carabinieri



FILIPPO MERLINO

40 anni

Sottotenente dei Carabinieri

17 LUN
S. Gregorio

18 MAR
S. Marina

19 MER
S. Gervasio

20 GIO
S. Silverio P.

21 VEN
S. Luigi Gonzaga

22 SAB
S. Paolino

23 DOM
S. Lanfranco

24 LUN
Nat. S. Giovanni B.

25 MAR
S. Guglielmo

26 MER
S. Rodolfo

27 GIO
S. Cirillo

28 VEN
S. Ireneo

29 SAB
SS. Pietro e Paolo

30 DOM
SS. Primi Martiri

GIUGNO 2013

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

ENZO FREGOSI

La Spezia, 26-6-1947

Sottotenente
dei Carabinieri

Enzo Fregosi era un ex comandante dei NAS di Livorno. Marito e padre di due figli, un maschio, anche lui carabiniere ed una femmina. Era partito per l'Iraq il 17 luglio e stava per rientrare in Italia.

“Te ne sei andato svolgendo il tuo compito, quello che avevi scelto, coerente con testesso e la tua vita.”

La moglie Paola

FILIPPO MERLINO

Sant'Arcangelo, 25-2-1957

Sottotenente
dei Carabinieri

Filippo Merlino era originario di Sant'Arcangelo (Potenza), sposato. Con il grado di Maresciallo comandava la stazione dei Carabinieri di Viadana (Mantova). È morto nell'ospedale di Nasiriyah dove era stato portato gravemente ferito.

“L'amore, soprattutto verso il prossimo. Era questo che lo spingeva a partire per l'estero. Era stato in Albania, in Kosovo, e tutte le volte diceva che era l'ultima missione. Ma non era mai vero. Anche se ci hai lasciato troppo in fretta, non ti dimenticheremo mai e siamo certi che continuerai a vigilare su di noi.”

La moglie Alessandra e il figlio Fabio



NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



GIOVANNI CAVALLARO

47 anni

Sottotenente dei Carabinieri

PIETRO PETRUCCI

22 anni

Caporal Maggiore Esercito Italiano



1 LUN
S. Teobaldo

2 MAR
S. Ottone

3 MER
S. Tommaso ap.

4 GIO
S. Elisabetta di P.

5 VEN
S. Antonio M.Z.

6 SAB
S. Maria Goretti

7 DOM
S. Edda

8 LUN
S. Adriano III

9 MAR
S. Fabrizio

10 MER
S. Felicità

11 GIO
S. Benedetto

12 VEN
S. Felice

13 SAB
S. Enrico

14 DOM
S. Camillo

15 LUN
S. Bonaventura

16 MAR
N.S. del Carmelo

17 MER
S. Alessio

18 GIO
S. Federico

19 VEN
S. Giusta

20 SAB
S. Ella

21 DOM
S. Lorenzo da B.

22 LUN
S. Maria Maddalena

23 MAR
S. Brigida

24 MER
S. Cristina

25 GIO
S. Giacomo ap.

26 VEN
SS. Anna e Gioacchino

27 SAB
S. Lilliana

28 DOM
S. Nazario

29 LUN
S. Marta

30 MAR
S. Pietro

31 MER
S. Ignazio da L.

LUGLIO 2013

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



PIETRO PETRUCCI

Napoli, 26-9-1981
Caporal Maggiore
Esercito Italiano

Pietro Petrucci, di Casavatore (Napoli), era caporale dell'Esercito. Petrucci era un volontario in ferma breve e in missione in Iraq con l'incarico di conduttore di automezzi.

“In questi mesi di missione Noi tutti in quel deserto di Nasiriyah abbiamo fatto il possibile, più di quanto c'era stato richiesto, più di quello che pensavamo di poter dare, è stato come mettere una goccia nell'oceano... eppure Noi quella goccia ce l'abbiamo messa.”

I familiari

GIOVANNI CAVALLARO

Messina, 21-6-1956
Sottotenente
dei Carabinieri

Giovanni Cavallaro, nato in provincia di Messina e residente a Nizza Monferrato, era Maresciallo in servizio al comando provinciale Carabinieri di Asti. Era già stato impegnato in altre missioni in Kosovo e in Macedonia.

“Uomo d'altri tempi, forte coraggioso e capace. Sei sempre nei nostri cuori. Ti ameremo per sempre e ci manchi terribilmente!”

La moglie Sabrina e la figlia Lucrezia



NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

ALESSANDRO CARRISI
23 anni
1° Caporal Maggiore
Esercito Italiano



ALFIO RAGAZZI
39 anni
Maresciallo Aiutante s. UPS
dei Carabinieri

AGOSTO 2013

1 GIO
S. Alfonso

2 VEN
S. Eusebio

3 SAB
S. Lidia

4 DOM
S. Domenico di G.

5 LUN
S. Giovanni M. V.

6 MAR
Trasfig. del Signore

7 MER
S. Gaetano

8 GIO
S. Domenico

9 VEN
S. Romano

10 SAB
S. Lorenzo

11 DOM
S. Chiara d'A.

12 LUN
S. Ercolano

13 MAR
S. Ippolito

14 MER
S. Alfredo

15 GIO
Assunzione V. Maria

16 VEN
S. Stefano d'U.

17 SAB
S. Giacinto

18 DOM
S. Elena

19 LUN
S. Ludovico

20 MAR
S. Bernardo

21 MER
S. Pio X P.

22 GIO
B. V. Maria Regina

23 VEN
S. Rosa da Lima

24 SAB
S. Bartolomeo

25 DOM
S. Lodovico Re

26 LUN
S. Alessandro

27 MAR
S. Monica

28 MER
S. Agostino

29 GIO
Martirio S. Giovanni B.

30 VEN
S. Faustina

31 SAB
S. Aristide

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

ALESSANDRO CARRISI

Campi Salentina, 26-8-1980
1° Caporal Maggiore
Esercito Italiano



Alessandro Carrisi, di Trepuzzi (Lecce), era caporale volontario in ferma breve in servizio nel 6° Reggimento trasporti di Budrio. Era partito per l'Iraq da poche settimane.

“Una giovane vita sacrificata, in terra straniera, al servizio della patria e del bene comune, per costruire la pace tra i popoli ed alimentare la speranza in una umanità più libera e solidale.”

I familiari

ALFIO RAGAZZI

Messina, 4-2-1964
Maresciallo Aiutante
s. UPS dei Carabinieri



Alfio Ragazzi era Maresciallo dei Carabinieri in servizio al Ris di Messina, sposato e con due figli di 13 e 7 anni. Era specializzato nelle tecniche di sopralluogo e rilevamento e il suo compito era quello di istruire la polizia locale.

“Porteremo per sempre impressi nel nostro cuore il tuo volto e il tuo sorriso che ci manca tantissimo come tutto il resto di te.”

La moglie Tiziana e i figli Enrico e Salvatore

1 DOM
S. Egidio

2 LUN
S. Elpidio

3 MAR
S. Gregorio

4 MER
S. Rosalia

5 GIO
S. Vittorino

6 VEN
S. Umberto

7 SAB
S. Regina

8 DOM
Natività B. Vergine

9 LUN
S. Sergio P.

10 MAR
S. Nicola da T.

11 MER
S. Giacinto

12 GIO
SS.mo Nome di Maria

13 VEN
S. Giovanni C.

14 SAB
Santa Croce

15 DOM
B.V. M. Addolorata

16 LUN
SS. Cornelio e Cipriano

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



MASSIMILIANO BRUNO
40 anni
Maresciallo Aiutante s. UPS
dei Carabinieri

ANDREA FILIPPA

33 anni
Appuntato dei Carabinieri



SETTEMBRE 2013

17 MAR
S. Roberto

18 MER
S. Sofia

19 GIO
S. Gennaro

20 VEN
S. Eustachio

21 SAB
S. Matteo

22 DOM
S. Maurizio

23 LUN
S. Pio da P.

24 MAR
S. Pacifico

25 MER
S. Aurelia

26 GIO
SS. Cosma e Damiano

27 VEN
S. Vincenzo de' P.

28 SAB
S. Venceslao

29 DOM
S. Michele

30 LUN
S. Girolamo

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

ANDREA FILIPPA

Torino, 20-6-1972
Appuntato
dei Carabinieri



Andrea Filippa, torinese, era Carabiniere dall'età di 19 anni. Era esperto di missioni all'estero che lo tenevano costantemente lontano da casa. Prestava servizio a Gorizia presso il 13° Battaglione Carabinieri.

“Nell'intimo suo Andrea era un Soldato, ma prima ancora un Carabiniere. Le fotografie che conservo questo raccontano, non la guerra, non i morti né le distruzioni. Nelle foto, il suo viso e i suoi occhi fanno trasparire la sua dolcezza. Ed è solo questo che vorrei rimanesse scritto nel tempo, ricordando Andrea.”

La moglie Monica

MASSIMILIANO BRUNO

Bologna, 12-8-1963
Maresciallo Aiutante
s. UPS dei Carabinieri



Massimiliano Bruno, di origine bolognese, era Maresciallo dei Carabinieri, biologo in forza al Raggruppamento Investigazioni Scientifiche (Racis) di Roma.

“È importante raccontare ai ragazzi, nelle scuole, ciò che è accaduto a Nasiriyah e quello che ha significato. È utile parlare con i ragazzi, magari usando lo strumento delle immagini, per far vedere i volti di chi dall'Iraq non è tornato più.”

Il fratello

1 MAR
S. Teresa di Gesù B.

2 MER
Ss. Angeli Custodi

3 GIO
S. Gerardo

4 VEN
S. Francesco d'A.

5 SAB
S. Placido

6 DOM
S. Bruno

7 LUN
N. S. del Rosario

8 MAR
S. Pelagia

9 MER
S. Dionigi

10 GIO
S. Daniele

11 VEN
S. Firminio

12 SAB
S. Seraffino

13 DOM
S. Edoardo re

14 LUN
S. Callisto I P.

15 MAR
S. Teresa d'A.

16 MER
S. Edvige

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



STEFANO ROLLA

65 anni
Civile
Regista cinematografico

MARCO BECI

43 anni
Civile
Cooperatore internazionale



OTTOBRE 2013

17 GIO
S. Ignazio

18 VEN
S. Luca

19 SAB
S. Isacco

20 DOM
S. Irene

21 LUN
S. Orsola

22 MAR
S. Donato

23 MER
S. Giovanni da C.

24 GIO
S. Antonio M. C.

25 VEN
S. Daria

26 SAB
S. Evaristo P.

27 DOM
N. S. Gesù dell'Universo

28 LUN
S. Simone

29 MAR
S. Ermelinda

30 MER
S. Germano

31 GIO
S. Lucia

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

MARCO BECI

Pergola, 5-4-1960
Cooperatore
internazionale

Marco Beci era funzionario della cooperazione italiana in Iraq.

Marco mi piace ricordarti con i pensieri che Vittoria ti ha rivolto il giorno della sua laurea: "Grazie per avermi insegnato tutte quelle cose che non saranno mai scritte su nessun pezzo di carta, ma che nella vita valgono molto di più". "Grazie per il bene infinito che mi hai voluto e che mi vuoi. Vola libero e felice, al di là dei compleanni, in un tempo senza fine, nel per sempre. Lì un giorno ci incontreremo."

La moglie Carla e i figli Vittoria, Giacomo e Maria Ludovica



STEFANO ROLLA

Roma, 15-8-1937
Regista
cinematografico

Stefano Rolla, di Roma, si trovava in Iraq per raccogliere immagini con cui avrebbe realizzato un film documentario.



"Ci sono persone che tutto illuminano con il solo sorriso: Stefano era una di quelle. Credeva fermamente nel miracolo, inteso come possibilità di realizzare qualsiasi cosa.

È un insegnamento che guida ancora la mia vita."

La compagna Adele

1 **VEN**
Tutti i Santi

2 **SAB**
Commemorazione dei Defunti

3 **DOM**
S. Silvia

4 **LUN**
Unità Nazionale e Forze Armate - S. Carlo B.

5 **MAR**
S. Zaccaria

6 **MER**
S. Leonardo

7 **GIO**
S. Ernesto

8 **VEN**
S. Goffredo

9 **SAB**
S. Oreste

10 **DOM**
S. Antonio Magno

11 **LUN**
S. Martino

12 **MAR**
Commemorazione
Caduti di Nasiriyah

13 **MER**
S. Diego

14 **GIO**
S. Giacomo

15 **VEN**
S. Alberto Magno

16 **SAB**
S. Margherita

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

HORACIO MAJORANA

SILVIO OLLA

DOMENICO INTRAVALA

EMANUELE FERRARO

GIUSEPPE COLETTA

ALFONSO TRINCONE

DANIELE GHIONE

MASSIMO FICUCIELLO

IVAN GHITTI

ENZO FREGOSI

FILIPPO MERLINO

PIETRO PETRUCCI

GIOVANNI CAVALLARO

ALESSANDRO CARRISI

ALFIO RAGAZZI

ANDREA FILIPPA

MASSIMILIANO BRUNO

STEFANO ROLLA

MARCO BECI

In memory of Nasiriyah

NOVEMBRE 2013

17 **DOM**
S. Elisabetta

18 **LUN**
S. Oddone

19 **MAR**
S. Fausto

20 **MER**
S. Ottavio

21 **GIO**
Presentez. B. V. Maria

22 **VEN**
S. Cecilia

23 **SAB**
S. Clemente I P.

24 **DOM**
S. Giovanni della Croce

25 **LUN**
S. Caterina

26 **MAR**
S. Corrado

27 **MER**
S. Virgilio

28 **GIO**
S. Livvia

29 **VEN**
S. Saturnino

30 **SAB**
S. Andrea

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



I morti ed i feriti dell'attentato sono stati insigniti della Croce d'Onore con una cerimonia tenutasi il 12 Novembre 2005 presieduta dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Discorso in occasione dell'intitolazione

della Sala delle Conferenze del Senato di Palazzo Madama, ai caduti di Nasiriyah

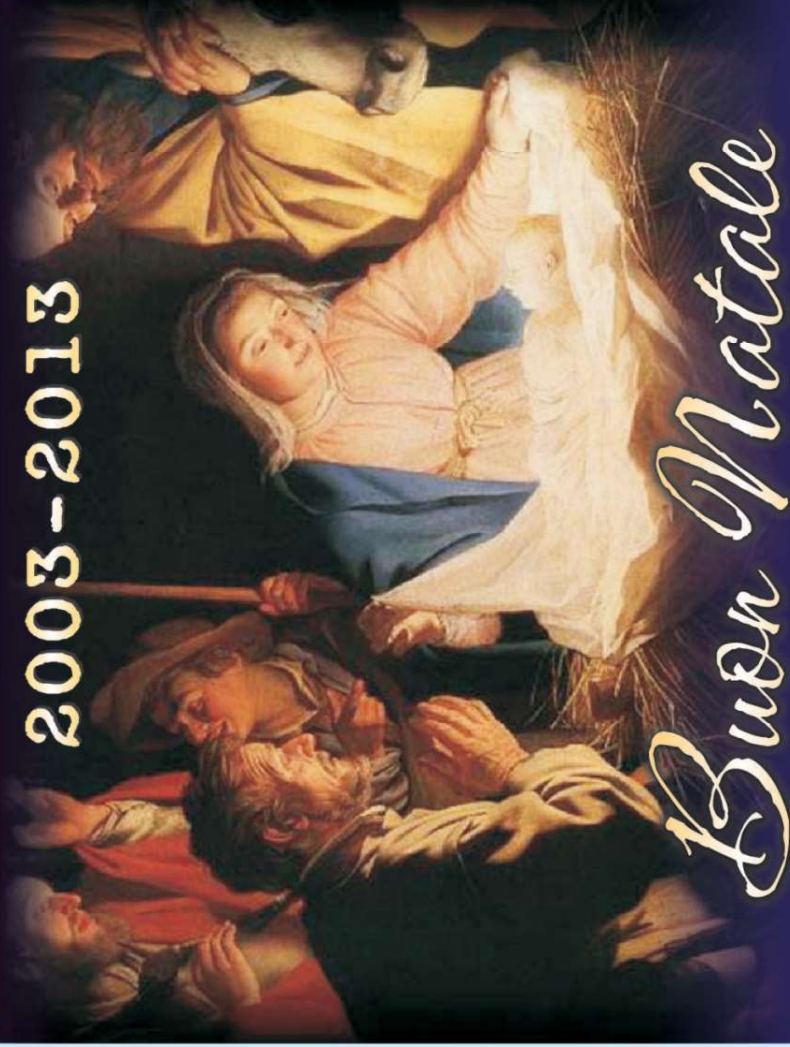
“La Memoria di chi ha dato la vita per il nostro Paese non appartiene alle Forze Armate nè alle Istituzioni nè ad una parte politica, ma è patrimonio indissolubile dell'intera collettività. Quei 19 Caduti, dei quali 17 erano Soldati di Grande Valore, non saranno mai celebrati come eroi di guerra, per la semplice ragione che non combatterono alcuna guerra: qualunque altra lettura della loro presenza in Iraq sarebbe un torto alla loro Memoria.”

Il Presidente del Senato
Renato Schifani



NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013



Buen Natale

Siano benedetti i tuoi occhi, affinché tu possa vedere chiaramente.
Sia benedetta la tua bocca, affinché tu possa dire sempre la verità...
Sia benedetto il tuo cuore, affinché tu possa essere ricolmo d'amore
e siano benedetti i tuoi piedi, affinché tu possa trovare sempre il
giusto cammino.

Alec B. Mitchell e Linda Balfe

DICEMBRE 2013

1 DOM
I d'Avvento

2 LUN
S. Bibiana

3 MAR
S. Francesco

4 MER
S. Barbara

5 GIO
S. Dalmazio

6 VEN
S. Nicola di B.

7 SAB
S. Ambrogio

8 DOM
Immacolata Concezione - II d'Avvento

9 LUN
S. Siro

10 MAR
N. S. di Loreto

11 MER
S. Damaso I P.

12 GIO
S. Giovanna

13 VEN
S. Lucia

14 SAB
S. Giovanni

15 DOM
III d'Avvento

16 LUN
S. Albina

17 MAR
S. Lazzaro

18 MER
S. Graziano

19 GIO
S. Fausta

20 VEN
S. Liberato

21 SAB
S. Pietro C.

22 DOM
IV d'Avvento

23 LUN
S. Giovanni di K.

24 MAR
S. Irma

25 MER
Natività del Signore

26 GIO
S. Stefano - Sacra Famiglia

27 VEN
S. Giovanni

28 SAB
SS. Innocenti martiri

29 DOM
S. Tommaso B.

30 LUN
S. Eugenio

31 MAR
S. Silvestro P.

NASIRIYAH-IRAQ

2003-2013

Il 12 Novembre 2003, intorno alle 10,40 locali (8,40 italiane), un camion lanciato a tutta velocità ha forzato il posto di blocco all'entrata del Comando Carabinieri MSU a Nasiriyah, in Iraq, aprendo la strada ad un'auto blindata e imbottita di esplosivo. I militari italiani di guardia al cancello hanno aperto il fuoco contro gli intrusi ma senza riuscire a bloccarli e l'auto ha proseguito la sua folle corsa verso la palazzina di tre piani che ospitava il dipartimento logistico della base, dove è esplosa. Trecento chili di tritolo hanno squarciato la struttura, scavando un enorme cratere antistante l'edificio. Sono morti diciannove italiani, di cui dodici Carabinieri e cinque soldati dell'Esercito, due civili; nove iracheni di cui quattro bambini e più di ottanta feriti.

Nell'attentato del 12 Novembre 2003 sono rimasti feriti:

i Carabinieri

- Luogotenente Vittorio De Rasis
- Maggiore Riccardo Ponzzone
- M.A.s. UPS Paolo Prodan
- Maresciallo Capo Maurizio Lucchesi
- Maresciallo Ordinario Antonio Lombardo
- Maresciallo Marilena Iacobini
- Maresciallo Riccardo Saccottelli
- Brigadiere Maurizio Bissoli
- Vice brigadiere Cosimo Visconti
- Vice brigadiere Paolo Di Giovanni

- Vice brigadiere Roberto Gigli
- Vice brigadiere Pietro Livieri
- Appuntato scelto Antonio Altavilla
- Appuntato scelto Roberto Ramazzotti
- Appuntato Marco Pinna
- Appuntato Ivan Buia
- Appuntato Agostino Buono
- Carabiniere scelto Mario Alberto Calderone
- Carabiniere Matteo Stefanelli
- il civile
- Aureliano Amadei, aiuto regista di Rolla

Giorno della memoria delle vittime di Nasiriyah e di tutti i militari e civili italiani caduti in missioni internazionali

La legge 12 Novembre 2009, n. 162, ha istituito la Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace. Il giorno del ricordo è individuato nella giornata del 12 Novembre, data dell'attentato di Nasiriyah. In tale occasione sono previste iniziative per ricordare, soprattutto agli studenti, il valore del sacrificio dei militari e dei civili italiani caduti in missioni internazionali.